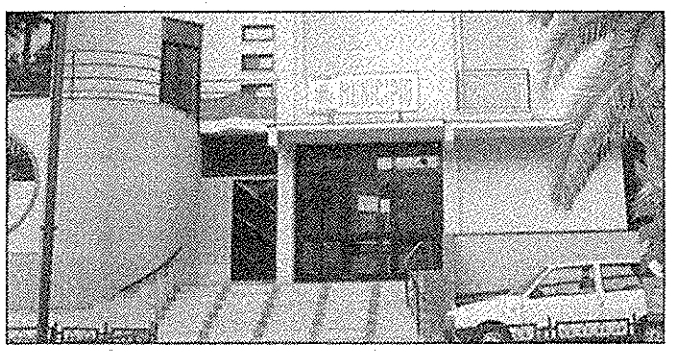
Giugno 2006 - Settembre 2007: primo bilancio di un *nuovo corso* amministrativo

LA SCHEDA / 1 – Quindici mesi... particolarmente intensi

"In questi primi giorni sto ricevendo nella mia stanza tanti creditori, segno evidente che le casse non sono floride". Tali parole, pronunciate 15 mesi fa dall'ex democristiano Pasquale Galdiero ritornato con determinazione alla guida della città dopo 9 anni di 'sofferenza esterna', già inquadravano perfettamente lo scenario che avrebbe caratterizzato buona parte del primo anno del nuovo corso qualianese. Ed infatti, mentre lui varava la Giunta, sistemava equilibri politici e iniziava a metter mano alla stima dei debiti che gli piovevano addosso, era costretto ad accorgersi che, per rientrare nei parametri finanziari del Patto di Stabilità nazionale, doveva urgentemente ricorrere al taglio del 50% di tutti i capitoli di spesa del bilancio 2006 rientranti nel trimestre ottobre-dicembre '06. Nel contempo, si trovava di fronte all'iter di esternalizzazione della gestione idrica che, a dispetto dei suoi proclami elettorali, ormai attendeva solo la 'benedizione' del dirigente di settore per poter divenire operativo. Una tegola, questa, che ha innescato una crisi di rapporti con l'Udeur (forza sottoscrittrice della sua candidatura a sindaco insieme a Rosa nel Pugno, Nuovo Psi, e liste civiche UCQ, Rinascita e Forza e Libertà) e che, nel mese di gennaio 2007, lo ha portato addirittura ad un passo dall'essere defenestrato attraverso lo strumento delle dimissioni collettive di 11 consiglieri su 20. Il "golpe" in salsa qualianese all'epoca è fallito perché i dimissionari si sono fermati a quota 10.

Restato in sella per un 'pelo', nel febbraio scorso Galdiero ha così aperto alla Margherita, gruppo consiliare che, in base ad un accordo di collaborazione politica siglato nella fase pre-ballottaggio, da oltre 6 mesi era in attesa che Galdiero rispettasse gli impegni relativi ad un'entrata dei rutelliani nella coalizione di governo cittadino.

Pur pressato da sopraggiunte emergenze (una di tipo geologico e una di natura ambientale) 'esplose in sequenza' tra marzo e maggio scorso, il primo cittadino durante la primavera si è però tolto la soddisfazione di condurre all'approvazione definitiva un piano regolatore atteso da oltre



40 anni. Altro esame superato facilmente in aula consiliare è stato quello del bilancio 2007, uno strumento contabile sofferto perché incentrato su un aumento dei tributi dovuto a situazioni contabili disastrose. Su questo tema, nel corso dei primi 15 mesi sono state 'sparate' alcune cifre: nell'autunno 2006 Galdiero ha parlato di circa 15 milioni di euro di deficit ereditati dalla precedente gestione politica a guida Centrodestra. Poi, nella fase di approvazione del bilancio 2007, il primo cittadino ha abbassato a circa 10 milioni di euro il parametro relativo al 'buco' economico. Una situazione ai limiti del dissesto finanziario generata, innanzitutto, dai mancati incassi riguardanti i tributi comunali degli ultimi 4 anni e, in secondo luogo, dalle numerose ingiunzioni di pagamento fatte pervenire da creditori quali Eniacqua, Regione, liberi professionisti, imprenditori e privati cittadini che durante i 10 anni precedenti avevano stretto rapporti di interazione con l'ente locale su vari fronti: dall'erogazione dell'acqua potabile alla cessione di suoli, dalle consulenze tecniche alla realizzazione di lavori pubblici.

Insomma, di tutto un po' si è trovato ad affrontare in questi primi 450 giorni Pasquale Galdiero, medico di famiglia con la passione per la politica.

Saldo sulla sua poltrona al secondo piano del palazzo comunale, il primo cittadino va avanti nella sua opera di rifondazione della res pubblica locale nonostante le 'intemperie tecniche', i 'chiacchiericci di strada' e le 'frecciate' lanciate da una 'variopinta' opposizione.

Luigi Gallucci

LA SCHEDA / 2 – La composizione del consiglio e della giunta comunale

MAGGIORANZA (15 seggi) - Unione Civica Qualiano 4 (sindaco Pasquale Galdiero, Stefano D'Angelo, Aniello Sgariglia e Antonio Gargiulo); Rinascita Democratica 3 (Davide Morgera, Marco Catuogno e Massimo Pelella); Forza e Libertà 1 (Salvatore Apostoli); Italia dei Valori 1 (Nicola Licciardiello*); Nuovo Psi 1 (Francesco Infante), Udeur 1 (Michele Vallefuoco); Rosa nel Pugno 1 (presidente Andrea Granata); Margherita** 3 (Luigi Mancino, Santolo Pezzella, Stefano Sgariglia).

MINORANZA (6 seggi) - Udc 2 (Mario Cacciapuoti, e Domenico Marrazzo); Forza Italia 2 (Giovanni Palma e Michele Schiano di Visconti); Alleanza Nazionale 1 (Salvatore Onofaro); Udeur*** 1 (Antonio Castaldo).

Note:

*(consigliere eletto nella lista Forza e Libertà ma aderente – dall'autunno 2006 ad oggi - al partito IdV);

**(gruppo eletto in minoranza e confluito in maggioranza a seguito dell'accordo siglato in fase di pre-ballottaggio con la coalizione Galdiero);

***(consigliere con ruolo di capogruppo, eletto in maggioranza e poi trasmigrato in minoranza).

- I sette assessori della prima giunta Galdiero (giugno 2006 – gennaio 2007): Ludovico De Luca (vicesindaco – Forza e Libertà); Raffaele De Leonardis (Udeur); Aniello Nocera (Unione Civica Qualiano); Graziano Di Lorenzo (Unione Civica Qualiano); Nicola Giocondo (Nuovo Psi); Francesco Odierno (Rinascita Democratica); Domenico Sgariglia (Rinascita Democratica).

- I sei assessori attualmente in carica: Ludovico De Luca (vicesindaco – Italia dei Valori); Vincenzo D'Alterio (Margherita); Graziano Di Lorenzo (Unione Civica Qualiano); Nicola Giocondo (Nuovo Psi), Francesco Odierno (Rinascita Democratica); Domenico Sgariglia (Rinascita Democratica).

IL DIBATTITO TRA I CONSIGLIERI COMUNALI / Conti pubblici, occupazione e gestione del territorio i punti cruciali della disputa

MARIO CACCIAPUOTI (*capogruppo dell'Udc ed ex candidato sindaco della CDL alle Amministrative 2006 - minoranza*): "Dopo 15 mesi di amministrazione Galdiero penso che si possa iniziare a fare un primo bilancio. In quest'ottica ritengo che qualcosa di buono per la città è stato fatto, vedi l'approvazione del Piano Regolatore Generale che, nonostante i suoi limiti, consente di azzerare tutto il pregresso (la vecchia bozza bocciata dalla Provincia di Napoli, ndr) e di iniziare finalmente una ridefinizione dei parametri dell'edilizia abitativa qualianese, anche in virtù delle nuove norme che regolano il settore dell'urbanistica. Ed ancora, in teoria potrebbe rivelarsi una mossa buona per la città il fatto di aver dato seguito al progetto di privatizzazione del servizio idrico avviato dall'amministrazione precedente; anche se Galdiero ora ha il problema di dover spiegare alla città il motivo per il quale in campagna elettorale ha affermato di essere contrario all'esternalizzazione della gestione idrica. Inoltre, sempre in tema di contraddizioni tra ciò che è stato detto in campagna elettorale e ciò che poi è stato fatto in concreto dalla coalizione Galdiero, va evidenziata la recente delibera adottata dalla maggioranza consiliare al fine di acquisire il rimanente 49% del pacchetto azionario della Multiservizi Spa. Su tale fronte, Galdiero un anno fa andava affermando che questa società mista comportava spreco di danaro pubblico: un concetto rispetto al quale, in verità, anch'io ho sempre concordato. Ora, naturalmente, anche su questo punto il primo cittadino è chiamato a fornire valide motivazioni atte a giustificare la sua linea di azione. Per quanto concerne infine la condizione disastrosa relativa ai conti pubblici, beh penso che qui dovrebbero venir fuori le cifre dettagliate una volta e per tutte, perché fino ad ora in questi 15 mesi abbiamo assistito da un lato alle lamentele di Galdiero rispetto alla grave situazione debitoria ereditata dalla sua amministrazione e dall'altro alla replica dell'ex sindaco Schiano, il quale a più riprese ha affermato che la situazione non è grave al punto tale che il Comune possa rischiare il dissesto finanziario".

GIOVANNI PALMA (*capogruppo di Forza Italia – minoranza*): "Innanzitutto va evidenziato che la coalizione Galdiero nella primavera del 2006 si presentò all'elettorato con un manifesto intitolato "SI CAMBIA". Naturalmente questo slogan non specificava che nelle liste del cartello Galdiero erano presenti molti fuoriusciti della CDL (ex forzisti ed ex Udc), tutti uomini della vecchia maggioranza che – in gran parte – sono stati rieletti anche in quella attuale; una coalizione che nel corso dei suoi primi 15 mesi alla guida della città ha sempre accusato il vecchio Centrodestra di aver portato il Comune di Qualiano allo sfascio. Naturalmente, in tal senso gli esponenti della maggioranza Galdiero dimenticano che nel loro schieramento oggi – tra assessori, consiglieri e capigruppo consiliari - sono presenti ben 8 elementi della cosiddetta Era Schiano (1997 – 2006, ndr). Or dunque, fatta questa necessaria introduzione, passo ad alcune considerazioni politico-programmatiche. Su questo versante, va evidenziato che quello di Galdiero era un programma incentrato su 5 punti di forza:

1) "Giù le mani dall'acqua. E' un bene comune e non si tocca";

2) scioglimento della società di raccolta e smaltimento rifiuti Qualiano Multiservizi perché considerata un peso economico per i cittadini;

3) stop agli sprechi che la Giunta Schiano aveva praticato (in riferimento ad incarichi dati a professionisti esterni e considerati esosi per l'ente locale);

4) approvazione del piano regolatore per rilanciare l'attività dell'edilizia a Qualiano;

5) chiusura del Centro Cottura per la mensa scolastica.

Ebbene, dopo 15 mesi, registriamo che: la gestione delle risorse idriche è stata esternalizzata a società mista (che si avvale di capitali pubblici e privati); all'interno della Multiservizi si è registrato un cambio di uomini al vertice in quota politica e un aumento di spesa in bilancio pari a circa 900mila euro annui rispetto alla gestione Schiano; il Prg è rimasto una 'pia illusione', perché, nonostante la sua approvazione in Consiglio, fino ad ora non ha dato risposta alla necessità di migliorare gli standard di edilizia abitativa sul nostro territorio; il centro cottura è rimasto lì dov'era. Nel contempo, annotiamo che, nel bilancio 2007, è stata aumentata l'addizionale Irpef sul reddito del 350% rispetto al 2006 e sono stati raddoppiati i costi medi della tariffa NU, al pari di quelli della gestione idrica.

A questo punto, essendo stato approvato uno strumento contabile equilibrando entrate ed uscite con l'aumento dei tributi piuttosto che con soluzioni strutturali, si è creata a mio avviso una precondizione che nel 2008 porterà quasi certamente verso un ulteriore momento di sofferenza, le cui conseguenze si avvertiranno nella fase in cui, per far quadrare i conti, questa maggioranza tornerà a parlare di aumento delle tasse...

In conclusione, il mio giudizio su questa prima fase dell'amministrazione Galdiero non può che essere negativo per 2 motivi: innanzitutto perché il programma elettorale non è stato mai attuato, anzi in alcuni punti addirittura è stato ribaltato; in secondo luogo perché da un lato questa coalizione pubblicamente ha detto di essere pronta al confronto e al dialogo con tutte le forze politiche ma dall'altro fino ad oggi ha dimostrato, nei fatti, una connotazione assolutistica attraverso la quale, a mio avviso, viene calpestata ogni dignità che rappresenta la linfa vera di un paese libero e democratico".

ANTONIO CASTALDO (*capogruppo dell'Udeur – minoranza*): "A mio avviso, questo primo periodo di amministrazione Galdiero non si è caratterizzato in nulla di positivo, anzi le cose in senso generale sono peggiorate e non migliorate. Del resto, la mia uscita dalla coalizione di governo locale è dettata semplicemente dalla delusione rispetto all'operatività di una maggioranza che, durante i suoi primi mesi di amministrazione, non ha attuato quel cambiamento tanto auspicato nella fase che ha preceduto le votazioni. Come in molti probabilmente ricorderanno, in campagna elettorale il nostro cartello, al fine di dare una vera svolta a Qualiano, aveva concentrato la propria attenzione su determinati punti. E mi riferisco, in particolare, alla riorganizzazione della macchina comunale, all'ecologia e alla questione legata al servizio Acquedotto.

Purtroppo, ad oltre un anno di distanza dalla vittoria elettorale debbo dire che l'amministrazione Galdiero si è caratterizzata solo nel dare continuità a vecchi progetti elaborati dalla precedente Giunta.

Prima di concludere questo breve intervento ritengo però opportuno fare un'ultima puntualizzazione.

Al contrario di ciò che si è detto in giro in questi ultimi mesi, l'Udeur non ha mai avuto il "l'ambizione di guidare la gestione del servizio idrico cittadino secondo i parametri dettati dall'organo regionale ATO". E la stessa posizione politica contraria che ho assunto su tale argomento era (ed è) motivata dal fatto che, a mio avviso, nell'ambito del percorso amministrativo bisognava agire in una linea di coerenza con quanto affermato durante i comizi e le assemblee preelettorali".

SALVATORE ONOFARO (*capogruppo di AN – minoranza*): "Secondo me, questo Esecutivo in poco più di un anno ha avuto la capacità di disattendere tutte le aspettative per le quali era stato eletto. Del resto, a giudicare dalle ultime vicende, si può dire che, fatta eccezione per la Margherita, l'intero Centrosinistra mostra disapprovazione verso quest'Amministrazione. Tra l'altro si tratta di una coalizione variopinta, nella quale io, ad esempio, non riesco a percepire una vera identità politica. Insomma, sembra quasi che l'unico legame che accomuna le attuali forze di maggioranza sia quello di governare il paese badando alla "sete" di poltrone di ognuna di esse".

LUIGI MANCINO (*capogruppo della Margherita – maggioranza*): "Nel ringraziare la testata giornalistica **Periferia** per aver organizzato questo momento di dibattito, ritengo opportuno evidenziare soprattutto le proposte e i progetti che il nostro partito ha iniziato a mettere in campo negli ultimi tempi, nell'ambito di un progetto di collaborazione avviato con il cartello - Galdiero già nella fase preelettorale. A seguito della nostra entrata in Giunta, avvenuta la scorsa primavera, insieme all'assessore all'ambiente, Vincenzo D'Alterio, il partito e il gruppo consiliare della Margherita hanno focalizzato la loro attenzione soprattutto sul tema della raccolta differenziata.

Ebbene, partendo da una recente delibera di consiglio comunale, attraverso la quale il nostro ente municipale ha avviato l'iter per il distaccamento di 5 dipendenti dall'ente "Consorzio di Bacino Napoli 1" al Comune di Qualiano, abbiamo elaborato una bozza di progetto che prevede la realizzazione dell'isola ecologica con fondi regionali. Una volta attivata tale postazione, da noi considerata strategica ai fini del decollo della RD sul territorio qualianese, grazie all'attività dei 5 operatori del consorzio di Bacino avremo la possibilità di iniziare un'opera di raccolta sistematica secondo i parametri di legge. Poi, una volta avviato tale processo, l'amministrazione Galdiero dovrà lavorare per attivare, sempre a costo zero per l'ente locale, varie mini-isole in più zone della città. In ognuna di queste mini-aree dovranno essere posizionate 4 "campane" (una per ogni materia soggetta riciclo), il cui costo potrà essere "coperto" da sponsorizzazioni e pubblicità derivanti dal mondo imprenditoriale. Insomma, attraverso il canale del marketing si potranno raggiungere 3 obiettivi contemporaneamente: installazione delle mini-isole, parametri di economicità per l'ente locale e ampia visibilità per aziende interessate ad investire in determinati quartieri.

Naturalmente, a parte l'attenzione posta in merito al progetto sulla Differenziata, il nostro partito nel corso di questi primi mesi di amministrazione si è impegnato anche sul fronte tributi. Nello specifico, grazie ad una nostra proposta, nella fase di approvazione del bilancio di previsione 2007 l'addizionale comunale Irpef sul reddito è stata innalzata di soli 3,5 punti (dall'1 al 4,5 per mille, ndr). In tal modo abbiamo evitato che questo parametro - a distanza di appena 12 mesi dalla sua introduzione effettuata dal commissario prefettizio - balzasse dall'1 al 6 per mille. Nella prima bozza del bilancio 2007 tale tributo era stato infatti innalzato di ben 5 punti.

Infine, prima di concludere questa mia breve disamina debbo evidenziare che, anche grazie al voto favorevole della Margherita, nella primavera scorsa il nostro Comune si è finalmente dotato di Piano Regolatore. Si tratta di uno strumento che, seppur incentrato per ora soltanto sullo sviluppo dei servizi, nei prossimi mesi, una volta ricevuto l'ok definitivo da parte della Provincia, potrà tornare utile, in quanto sulla base di esso si potrà metter mano alla redazione del PUC, piano urbanistico comunale. A quel punto, una volta redatta la prima bozza del PUC, si potrà avviare una concertazione con l'ente provinciale al fine di individuare nuove opportunità di sviluppo per la città di Qualiano".

Il dibattito segue a pag. 3